

# modulo

PROGETTO | TECNOLOGIA | PRODOTTO

ARCHITETTURE **ECO BUILDING A PECHINO**  
TECNOLOGIA **PROGETTARE CON L'ACQUA**  
SPECIALE **DIBATTITO SULLA PREFABBRICAZIONE**

325 **OTTOBRE 2006**





# BOTTOM-UP E TOP-DOWN

Impermeabilizzare, portare l'aria e la luce, stabilire una situazione di comfort igrotermico: le tecnologie di una progettazione complessa che parte dallo scavo e si sviluppa ... all'ingiù

Laura Verdi

A sinistra in alto: Catacombe di San Callisto a Roma.  
Sopra: Velodromo di Berlino, progetto di Dominique Perrault.



Sopra, eBo a Bologna, la porzione sotterranea, adibita a spazio espositivo, progetto di M. Cucinella.  
A sinistra, Music Club B018, progetto di Bernard Khoury.



Beirut

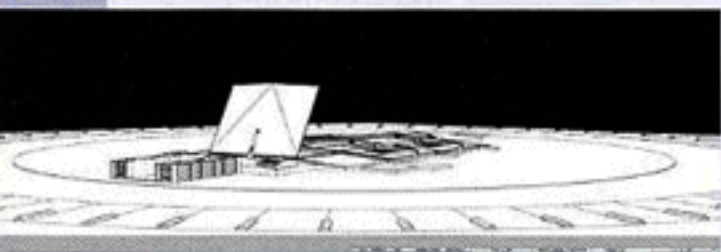
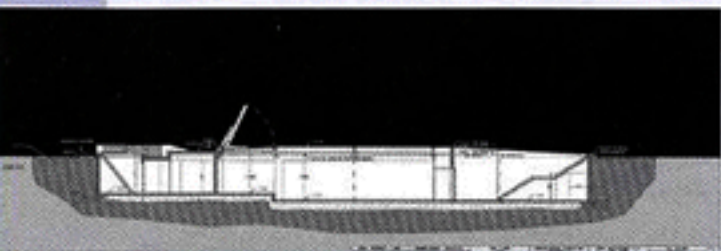
## MUSIC CLUB B 018 BERNARD KHOURY, 1998

**B**018 è un music club, "un luogo per la sopravvivenza notturna", come lo definisce il progettista, Bernard Khoury, architetto di origine libanese, formatosi in America e vincitore di prestigiosi premi di architettura (Premio Borromini, nel 2001, Architecture + Award nel 2004). B 018 si sviluppa su un sito chiamato la "Quarantaine", più conosciuto per la sua aura macabra. La "Quarantaine" è collo-

cato in prossimità del porto di Beirut; durante il protettorato francese fu un luogo di quarantena per gli equipaggi in arrivo, successivamente un rifugio per i senza tetto palestinesi, kurdi e libanesi del sud, più di 20.000 nel 1975. Nel gennaio del 1976, la milizia locale lanciò un radicale attacco che cancellò l'area completamente e gli slums che costeggiavano il muro che isolava l'area dalla città furono demoliti. Le cicatrici della recente guerriglia sono ancora visibili nella disparità che esiste nelle scarse fabbriche urbane della zona e i sobborghi densamente popolati lungo la strada principale che costeggia l'area. Il progetto del B 018 è, prima di tutto, una reazione alle difficili ed esplosive condizioni relative alla storia di questa area e alle contraddizioni legate allo sviluppo di un programma di entertainment su questo sito. L'intervento si sviluppa sotto terra, con la facciata schiacciata completamente sul terreno a evitare che una qualsiasi massa volumica in emergenza possa in qualche modo diventare un monumento retorico. L'edificio è



incastrato in un disco circolare di cemento ricoperto superficialmente in macadam. Per il resto è completamente invisibile. Si rivela solo a tarda sera, quando l'articolata struttura del tetto in metallo pesante, grazie a un dispositivo idraulico, si apre e svela il club alla città sottostante. Di notte, il carosello delle auto degli ospiti del locale diventa un elemento integrante dello scenario del club. L'accesso avviene da una scala tagliata nel disco metallico che conduce al piano interrato dove, sul pavimento in cemento, i sofà con i sedili ribaltabili si trasformano in palchi sopraelevati per performance danzanti.



Beirut

## RISTORANTE-BAR YABANI BERNARD KHOURY, 2000

**I**n Damascus Road, sulla linea di confine che divide Beirut Est da Beirut Ovest, sorge lo Yabani, un ristorante bar interrato con una superficie di 285 mq sviluppata su due piani con struttura in cemento armato. Sopra al ristorante sventa una torre di 14 metri di altezza in acciaio. Il piano terra della torre contiene una reception mobile che si muove in verticale attraverso un cilindro vetrato, dal piano strada al livello del ristorante ai piani sottostanti. La zona living si sviluppa con una configurazione circolare intorno alla reception mobile che anima il centro del piano. L'arrivo e la partenza degli ospiti è volutamente

messa in mostra come la reception lunge diventa il punto focale intorno al quale si sviluppa la zona delle sedute. L'interno del ristorante prende luce da grandi finestre pedonabili posizionate a livello del terreno.

